

DELIBERA N. 54/11/CIR

APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2011 RELATIVE AI SERVIZI TRASMISSIVI A CAPACITÀ DEDICATA (CIRCUITI *TERMINATING*, FLUSSI DI INTERCONNESSIONE E RACCORDI INTERNI DI CENTRALE) ED AI CIRCUITI DIRETTI *WHOLESALE* E CIRCUITI PARZIALI

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 5 maggio 2011;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003 ed, in particolare, gli articoli 19 e 44;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153 del 27 giugno 2002;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS, del 9 ottobre 2002, recante "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e successive modificazioni e integrazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 novembre 2002, n. 259 e successive modificazioni;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, recante il "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003,

n. 259”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTA la delibera n. 118/04/CONS, del 5 maggio 2004, recante “Disciplina dei procedimenti istruttori di cui al nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 maggio 2004, n. 116, e successive modificazioni;

VISTA la delibera n. 19/06/CIR, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l’anno 2006”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 3 luglio 2006, n. 152;

VISTA la delibera n. 45/06/CONS, recante “Mercati dei segmenti terminali di linee affittate e dei segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercati n. 13 e 14 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 45 del 23 febbraio 2006;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell’Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all’articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell’Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 42/08/CIR, recante “Approvazione delle condizioni economiche dell’Offerta di Riferimento 2006 di Telecom Italia relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata di cui alla delibera n. 45/06/CONS e definizione delle condizioni tecniche ed economiche transitorie per il 2008”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 172 del 24 luglio 2008 - Suppl. Ordinario n.181;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS, recante “Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 81/09/CIR, recante “Approvazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia, per gli anni 2007, 2008 e 2009, di servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi ai mercati 13 e 14 (circuiti terminating e *trunk*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali per l’anno 2009”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2010;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS, recante “Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010 - Suppl. Ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 2/10/CONS, recante “Mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (Mercato n. 6 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE) e mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (Mercato n. 14 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 37 del 15 febbraio 2010 - Supplemento Ordinario n. 30;

VISTA la delibera n. 73/10/CIR, recante “Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2010 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 252 del 27 ottobre 2010;

VISTA l’Offerta di Riferimento per l’anno 2010 per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro regolamentare (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato, in data 25 ottobre 2010, ai sensi dell’art. 5, comma 1, della delibera n. 73/10/CIR;

VISTA l’Offerta di Riferimento per l’anno 2011 relativa ai circuiti trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro regolamentare (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato, in data 29 ottobre 2010, ai sensi dell’art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS;

VISTA l’Offerta di Riferimento relativa ai collegamenti diretti *wholesale* ed ai circuiti parziali per l’anno 2011 che Telecom Italia, nelle more del completamento della migrazione tecnica/amministrativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro, ha pubblicato in data 30 novembre 2010;

CONSIDERATO che Telecom Italia ha rappresentato (con nota del 29 ottobre 2010) di aver formulato le condizioni economiche 2011 *a)* dei circuiti *terminating* PDH/SDH ed *ethernet over SDH* in applicazione del *network cap*; *b)* dei flussi di interconnessione in applicazione dell'orientamento al costo sulla base dei dati contabili 2008. Le condizioni economiche degli interventi a vuoto sono state valorizzate da Telecom Italia sulla base del costo orario della manodopera dalla stessa proposto per il 2011, pari a 50,26 euro/ora;

CONSIDERATO che Telecom Italia, nelle more del completamento della migrazione tecnica/amministrativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro, ha mantenuto in vigore per il 2011 il listino di interconnessione di cui all'Offerta di Riferimento di interconnessione del 27 settembre 2006;

VISTA la delibera n. 8/11/CIR, recante "Consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 56 del 9 marzo 2011;

SENTITA in data 12 aprile 2011 la società Wind telecomunicazioni S.p.A.;

SENTITA in data 20 aprile 2011 la società Telecom Italia S.p.A.;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO quanto segue:

I. QUADRO REGOLAMENTARE

1. Si richiama, in via preliminare, il quadro regolamentare definito dalla delibera n. 2/10/CONS e riportato nella delibera n. 73/10/CIR (cfr. punti 1-20) con particolare riferimento all'individuazione dei mercati rilevanti, l'identificazione degli Operatori aventi significativo potere di mercato, gli obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete e di controllo dei prezzi, la migrazione dal vecchio al nuovo quadro regolatorio. Si richiama, in particolare, che ai sensi dell'art. 11, comma 2, della delibera n. 2/10/CONS, Telecom Italia è sottoposta, con riferimento ai circuiti *terminating* per il rilegamento di sedi d'utente, all'obbligo di controllo dei prezzi mediante il meccanismo di programmazione triennale dei prezzi (*Network Cap*) per gli anni 2010, 2011 e 2012. I prezzi dei servizi accessori (flussi di interconnessione) sono, viceversa, orientati ai costi risultanti dalla contabilità regolatoria.
2. Con riferimento ai circuiti *terminating*, l'art. 18, comma 2, della delibera n. 2/10/CONS definisce i seguenti panieri:

- a. Paniere *A* dei segmenti *terminating* su tecnologia PDH e SDH con capacità trasmissive fino a 155 Mbps inclusa, composto da:
 - i. canone di accesso distinto per ciascuna capacità, indifferenziato in relazione alla distanza;
 - ii. canone chilometrico della tratta di trasporto, distinto per ciascuna capacità trasmissiva.
 - b. Paniere *B* dei segmenti *terminating* su tecnologia PDH e SDH con capacità trasmissive da 155 Mbps, esclusa, fino a 2,5 Gbps inclusa, composto da:
 - iii. canone di accesso distinto per ciascuna capacità, indifferenziato in relazione alla distanza;
 - iv. canone chilometrico della tratta di trasporto, distinto per ciascuna capacità trasmissiva.
 - c. Paniere *C* dei segmenti *terminating* offerti su tecnologia *Ethernet*.
3. Ai sensi dell'art. 11, comma 6, della delibera n. 2/10/CONS, i valori iniziali, validi ai fini della applicazione del *network cap* per l'anno 2011 dei vincoli di *cap* da applicarsi ai Panieri *A*, *B* e *C*, sono costituiti dai prezzi approvati per l'anno 2010 dalla delibera n. 73/10/CIR.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS, Telecom Italia deve praticare, per l'anno 2011, al valore dei panieri, sopra riportati, le variazioni percentuali annuali di tipo IPC-X di seguito indicate:
- a. Paniere *A*: IPC - 9,6%;
 - b. Paniere *B*: IPC - 0%;
 - c. Paniere *C*: IPC - 0%.
5. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS "*l'Offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'Offerta. Nelle more dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità*".

Considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 8/11/CIR

6. Sulla base della premessa normativa sopra richiamata ed, in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, l'Autorità aveva ritenuto opportuno, nell'ambito dello schema di provvedimento posto in consultazione pubblica, intervenire al fine di:

- valutare le condizioni economiche, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, dei servizi inclusi nei panieri a *Network cap* di cui alla delibera n. 2/10/CONS;
- valutare le condizioni economiche, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, dei servizi accessori, come premesso, orientati ai costi (flussi di interconnessione regionali e locali);
- valutare, nelle more della migrazione ai circuiti del nuovo quadro, le condizioni economiche dei servizi trasmissivi del vecchio quadro regolamentare (circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali) per l'anno 2011.

II. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2011 RELATIVE AI CIRCUITI *TERMINATING*

Considerazioni di Telecom Italia di cui alla delibera n. 8/11/CIR

7. Telecom Italia, con nota del 29 ottobre 2010, ha rappresentato di aver definito i prezzi dell'Offerta di Riferimento 2011 relativi ai servizi dei panieri A (*circuiti terminating analogici e PDH/SDH fino a 155 Mbps*), B (*circuiti terminating SDH da 622 Mbps fino a 2,5 Gbps*) e C (*circuiti terminating ethernet over SDH*) in applicazione del *network cap*, ai sensi dell'art. 18 della delibera n. 2/10/CONS.
8. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, la stessa ha comunicato, relativamente ai suddetti servizi, le quantità vendute nel periodo 1 luglio 2009 – 30 giugno 2010. Si evidenzia, in particolare, che per i servizi di cui ai panieri B e C (quest'ultimi disponibili da settembre 2010) non state rilevate quantità vendute nel periodo di riferimento. Per i servizi di cui al Paniere A risultano invece quantità vendute solo per le velocità a 2 e 34 Mbps.
9. Telecom Italia ha rappresentato di aver applicato, per i servizi del paniere A, una riduzione, rispetto ai prezzi 2010 di cui alla delibera n. 73/10/CIR, dell'8,7% (IPC-9,6%), mentre per i servizi del paniere B e C, Telecom Italia ha rappresentato di aver apportato variazioni percentuali minori o uguali a 0%, a fronte di un valore di *cap* pari ad IPC-0%.

Considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 8/11/CIR

10. L'Autorità, sulla base dei dati forniti da Telecom Italia in merito ai volumi venduti, ha effettuato le verifiche concernenti le condizioni economiche, per l'anno 2011, dei circuiti trasmissivi a capacità dedicata soggetti al *network cap*, di cui all'art. 18 della delibera n. 2/10/CONS. Nello specifico si evidenzia, come sopra richiamato, che Telecom Italia è tenuta, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS,

ad applicare, per il 2011, al valore nominale dei panieri, di cui all'art. 18, comma 2, della su citata delibera, le seguenti variazioni percentuali annuali di tipo IPC – X:

- Paniere A: IPC – 9,6%;

- Paniere B: IPC - 0%;

- Paniere C: IPC – 0%.

Ai fini dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento 2011, ai sensi dell'art. 11, comma 6, della delibera n. 2/10/CONS, la variazione del valore economico di ciascun paniere è calcolato come differenza tra il valore del paniere ottenuto dal prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi vigenti (2010) ed il valore del medesimo paniere ottenuto dal prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi proposti (2011). A tal riguardo si rammenta che, ai sensi dell'art. 11, comma 9, della delibera n. 2/10/CONS, i prezzi dei servizi a volume nullo inclusi nei vari panieri sono definiti applicando al valore dell'anno precedente una riduzione almeno pari alla variazione complessiva del paniere di appartenenza.

Il valore IPC, ai sensi dell'art. 11, comma 8, della delibera n. 2/10/CONS, rappresenta la variazione percentuale media su base annua dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (senza tabacchi) nello stesso periodo a cui si riferiscono le quantità di riferimento. L'Autorità ha pertanto utilizzato, ai fini dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento 2011, un valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC) pari al 0,9%, ottenuto dai dati forniti dall'ISTAT e calcolato come variazione percentuale della media sui dodici mesi del periodo di riferimento (luglio 2009- giugno 2010) dell'indice dei prezzi al consumo (senza tabacchi) per famiglie di operai ed impiegati.

L'applicazione di quanto sopra richiamato ai prezzi proposti da Telecom Italia nell'Offerta di Riferimento 2011 (del 29 ottobre 2010) ha consentito all'Autorità di accertare, relativamente ai servizi di cui ai panieri A, B e C, il rispetto da parte di Telecom Italia dei vincoli di *network cap* imposti dalla delibera n. 2/10/CONS (art. 18, comma 4) per l'anno 2011.

Di seguito sono riportati, in particolare, per ciascuno dei suddetti panieri, maggiori dettagli sul *trend* dei prezzi dei singoli servizi.

Paniere A

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali (2011-2010) dei prezzi delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating* PDH/SDH di cui al paniere A.

Variazioni 2011 vs 2010	PANIERE A - Velocità da 1,2 kbit/s fino a 155 Mbit/s incluse							
	CIRCUITI TERMINATING	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto					
			fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km	
		Quota per km	Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa	
2 fili (M.1040)	-8,7%	-8,9%	-8,9%	-8,8%	-9,0%	-7,7%	-8,6%	
2 fili QUALITA' SPECIALE (M.1020)								
4 fili (M.1040)	-8,7%	-8,9%	-8,9%	-8,8%	-9,0%	-7,7%	-8,6%	
4 fili QUALITA' SPECIALE (M.1020)								
1,2 kbit/s - 2,4 kbit/s - 4,8 kbit/s - 9,6 kbit/s	-8,7%	-7,9%	-7,7%	-8,3%	-9,7%	0,0%	-6,1%	
19,2 kbit/s	-8,7%	-8,9%	-10,3%	-5,9%	-9,2%	0,0%	-5,4%	
64 kbit/s	-8,7%	-8,5%	-8,3%	-8,9%	-8,9%	-7,7%	-8,5%	
128 kbit/s	-8,7%	-8,8%	-8,8%	-8,9%	-9,0%	-6,7%	-8,5%	
256 kbit/s	-8,7%	-8,7%	-8,6%	-8,8%	-8,6%	-10,0%	-8,9%	
384 kbit/s	-8,7%	-8,7%	-8,7%	-8,8%	-8,8%	-8,9%	-8,8%	
512 kbit/s	-8,7%	-8,7%	-8,7%	-8,6%	-8,7%	-8,2%	-8,6%	
768 kbit/s	-8,7%	-8,7%	-8,7%	-8,7%	-8,7%	-8,8%	-8,7%	
2 Mbit/s	0,0%	0,0%	22,1%	-18,3%	19,9%	-24,9%	-19,2%	
34 Mbit/s	0,0%	-30,0%	-22,8%	-50,0%	-32,0%	-50,0%	-43,7%	
155 Mbit/s - 1 TUG3 (if 155 Mbit/s)	-45,0%	-20,0%	136,2%	-50,0%	-34,3%	-50,0%	-45,5%	
155 Mbit/s - 21xVC12 (if 2 Mbit/s)	-50,0%	-20,0%	136,2%	-50,0%	-34,3%	-50,0%	-45,5%	
155 Mbit/s - 2 TUG3 (if 155 Mbit/s)	-45,0%	-28,0%	86,5%	-50,0%	-36,5%	-50,0%	-46,7%	
155 Mbit/s - 42xVC12 (if 2 Mbit/s)	-50,0%	-28,0%	86,5%	-50,0%	-36,5%	-50,0%	-46,7%	
155 Mbit/s (if 155 Mbit/s)	-45,0%	-30,0%	74,1%	-50,0%	-39,5%	-50,0%	-47,0%	
155 Mbit/s (if 2 Mbit/s)	-50,0%	-30,0%	74,1%	-50,0%	-39,5%	-50,0%	-47,0%	

Si rilevano, in particolare, per alcune velocità trasmissive degli aumenti della componente fissa del costo o un'invarianza dei prezzi. Tuttavia, come sopra premesso, il valore economico del paniere A risulta per il 2011, sulla base dei volumi comunicati da Telecom Italia, ridotto dell'8,7% rispetto al corrispondente valore economico 2010, conformemente a quanto previsto dalla delibera n. 2/10/CONS (IPC - 9,6%).

Come richiamato al punto 10, per i servizi a volume nullo la delibera n. 2/10/CONS (art. 11, comma 9) prevede che il vincolo di *cap* sia rispettato per il *singolo servizio*. Si evidenziava, nel merito, che il costo del *singolo servizio* è dato dalla somma della componente d'accesso più la componente di trasporto, quest'ultima è a sua volta data dalla somma del costo della relativa componente fissa e dal prodotto del costo unitario per la lunghezza del collegamento (componente fissa e costo unitario possono assumere variazioni percentuali, rispetto all'anno precedente, indipendenti). Tale costo del servizio pertanto, in assenza di volumi venduti, è definibile solo sulla base di una ipotesi sulla distanza del collegamento dell'ipotetico servizio venduto. L'Autorità aveva, pertanto, ritenuto opportuno, nell'ambito dello schema di provvedimento a consultazione pubblica, verificare, per i servizi a volume nullo, la soddisfazione del vincolo di *cap* indipendentemente dalla distanza, ovvero verificare che il suddetto vincolo sia rispettato senza alcuna specifica ipotesi sul valore della lunghezza del collegamento.

La tabella seguente riporta, a titolo esemplificativo della metodologia di valutazione suddetta per la verifica del rispetto del vincolo di *cap* dei servizi a volume nullo, un confronto, su diverse distanze chilometriche, tra i prezzi 2011 e 2010 (comprensivi sia della componente d'accesso che di trasporto) per il collegamento a 155 Mbps

(servizio, per l'appunto, che non ha registrato vendite). La tabella mostra il rispetto del vincolo di *cap*, indipendentemente dalla lunghezza del collegamento.

	2 km	10 km	50 km	80 km
Accesso + Trasporto 155 Mbit/s (i/f 155 Mbps)	-40,0%	-40,9%	-46,4%	-47,0%

Si evidenziava, in particolare, che il vincolo di *cap* è soddisfatto anche a fronte di aumenti della componente fissa del canone di trasporto per il fatto che Telecom Italia ha, contemporaneamente, apportato una congrua riduzione della corrispondente quota chilometrica.

Paniere B

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali (2011-2010) dei prezzi delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating* PDH/SDH di cui al paniere B.

Variazioni 2011 vs 2010	PANIERE B - Velocità da 155 Mbps escluse fino a 2,5 Gbps						
	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto					
		fino a 5 km	da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km		oltre 60 km
CIRCUITI TERMINATING		Quota per km	Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa
622 Mbit/s (i/f 4 x 155 Mbit/s)	-50,0%	-30,0%	74,1%	-50,0%	-39,5%	-50,0%	-47,0%
622 Mbit/s (i/f 2 Mbit/s)	-50,0%	-30,0%	74,1%	-50,0%	-39,5%	-50,0%	-47,0%
2,5 Gbit/s (i/f 16 x 155 Mbit/s)	-50,0%	-30,0%	74,1%	-50,0%	-39,5%	-50,0%	-47,0%

Si rilevano, in particolare, degli aumenti della quota fissa della componente di trasporto da 6 a 20 km, tuttavia compensati dalle riduzioni apportate alle corrispondenti quote chilometriche (costi unitari per chilometro).

A titolo esemplificativo, nella tabella che segue è riportato un confronto su diverse distanze chilometriche, analogamente a quanto effettuato per i servizi a volume nullo del paniere A, tra i prezzi complessivi 2011 e 2010 (comprensivi sia della componente d'accesso che di trasporto) dei circuiti *terminating* a 622 Mbps e 2,5 Gbps (servizi a volume nullo). Si rilevava, nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, per il 2011 una sostanziale riduzione dei prezzi rispetto al 2010, indipendentemente dalla lunghezza del collegamento.

	2 km	10 km	50 km	80 km
Accesso + Trasporto 622 Mbit/s (i/f 4*155Mbps)	-43,3%	-42,4%	-47,0%	-47,0%
Accesso + Trasporto 2,5 Gbit/s	-43,3%	-42,4%	-47,0%	-47,0%

Paniere C

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali (2011-2010) dei prezzi delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating ethernet over SDH* di cui al paniere C.

Variazioni 2011 vs 2010	PANIERE C - Velocità da 10 Mbit/s fino a 150 Mbit/s incluse								
	CIRCUITI TERMINATING	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto						
			fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km		oltre 60 km
			Quota per km	Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa	
10 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	0,0%	0,0%		52,1%	-10,0%	-4,8%	-10,0%	-8,5%	
20 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	0,0%	0,0%		208,2%	-40,0%	-19,0%	-40,0%	-34,1%	
30 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	0,0%	0,0%		208,3%	-40,0%	-19,0%	-40,0%	-34,1%	
48 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-45,0%	-10,0%		198,3%	-50,0%	-29,0%	-50,0%	-44,1%	
96 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-45,0%	-20,0%		136,2%	-50,0%	-34,3%	-50,0%	-45,5%	
150 Mbit/s (i/f Gigabit Ethernet)	-45,0%	-20,0%		136,2%	-50,0%	-34,3%	-50,0%	-45,5%	

Si rilevano, in particolare, rilevanti aumenti della quota fissa della componente di trasporto da 6 a 20 km, tuttavia compensati dalle riduzioni apportate alle corrispondenti quote variabili per chilometro.

A titolo esemplificativo, nella tabella che segue è riportato un confronto su diverse distanze chilometriche, tra i prezzi complessivi 2011 e 2010 (comprensivi sia della componente d'accesso che di trasporto) dei circuiti *terminating ethernet over SDH* a 10, 20, 30, 48, 96 e 150 Mbps (servizi a volume nullo). Nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica si rilevava, per il 2011, una generale riduzione dei prezzi rispetto al 2010, indipendentemente dalla lunghezza del collegamento.

	2 km	10 km	50 km	80 km
Accesso + Trasporto 10 Mbit/s	0,00%	-1,9%	-5,8%	-8,5%
Accesso + Trasporto 20 Mbit/s	0,00%	-10,8%	-27,4%	-34,0%
Accesso + Trasporto 30 Mbit/s	0,00%	-12,5%	-29,1%	-34,0%
Accesso + Trasporto 48 Mbit/s	-39,34%	-37,1%	-43,7%	-44,1%
Accesso + Trasporto 96 Mbit/s	-38,04%	-37,8%	-45,0%	-45,5%
Accesso + Trasporto 150 Mbit/s	-36,59%	-37,1%	-45,0%	-45,5%

Le osservazioni degli Operatori

D.1 Con particolare riferimento ai servizi del paniere A, alcuni Operatori ritengono che i volumi dei circuiti *terminating* utilizzati per il collegamento delle BTS, essendo stati tali servizi deregolamentati a partire dal 31 dicembre 2010 con delibera n. 2/10/CONS, non debbano essere inclusi ai fini della verifica del *network cap* per l'anno 2011. Si richiede, quindi, all'Autorità di effettuare le suddette verifiche considerando solo i volumi dei circuiti *terminating* utilizzati per il rilegamento tra un punto di attestazione di un operatore alternativo presso un nodo di Telecom Italia ed una sede d'utente finale.

Ulteriori osservazioni di Telecom Italia

D.2 Telecom Italia ha confermato di aver considerato ai fini della definizione dei prezzi 2011 dei servizi del paniere A, tra le quantità vendute di circuiti *terminating* nel periodo di riferimento, anche i circuiti *terminating* utilizzati per il collegamento delle BTS.

Le valutazioni finali dell'Autorità

D.3 L'Autorità richiama che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, le quantità di riferimento da considerare ai fini della verifica del *network cap* per l'anno 2011 sono relative al periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010 e, pertanto, riferite ad un periodo di tempo antecedente al 31 dicembre 2010 data dalla quale la stessa delibera (art. 5, comma 2, ed art. 20, comma 5) ha disposto la revoca degli obblighi regolamentari per il mercato dei circuiti *terminating* per BTS. L'Autorità ritiene, pertanto, l'approccio adottato da Telecom Italia in linea con il dettato regolamentare sancito dalla succitata delibera.

D.4 Alla luce delle considerazioni sopra esposte, l'Autorità conferma le disposizioni di cui all'art. 2 dello schema di provvedimento posto a consultazione¹.

III. CONDIZIONI ECONOMICHE 2011 RELATIVE AI FLUSSI DI INTERCONNESSIONE

Considerazioni di Telecom Italia di cui alla delibera n. 8/11/CIR

11. Telecom Italia ha rappresentato (con nota del 29 ottobre 2010) di aver formulato le condizioni economiche dei flussi di interconnessione di cui all'Offerta di Riferimento 2011 sulla base dei costi di contabilità regolatoria 2008. Telecom Italia, in particolare, ha rappresentato di aver apportato ai prezzi 2010 di cui alla delibera n. 73/10/CIR, le riduzioni di seguito indicate:

- ***Flussi di interconnessione regionali e locali PDH/SDH***
 - 2 Mbps +0% per l'accesso; -5% per il trasporto;
 - 34 e 155 Mbps -5% per l'accesso; -15% per il trasporto;
 - \geq 622Mbps -10% per l'accesso; -20% per il trasporto.

¹ Nella presente delibera gli articoli citati mantengono la stessa numerazione dell'allegato B alla delibera n. 8/11/CIR.

- **Flussi di interconnessione regionali e locali ethernet over SDH**
 - Tutte le velocità -5% per l'accesso; -15% per il trasporto.

Considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 8/11/CIR

12. Con particolare riferimento alle condizioni economiche 2011 dei flussi di interconnessione regionali e locali PDH/SDH ed *ethernet over SDH*, l'Autorità ha verificato che Telecom Italia ha applicato, rispetto alle corrispondenti condizioni economiche 2010 approvate con delibera n. 73/10/CIR, le variazioni percentuali di cui al punto precedente.
13. Ciò premesso, l'Autorità, alla luce dell'obbligo di orientamento al costo di cui alla delibera n. 2/10/CONS (art. 11, comma 2), ed in coerenza con l'approccio seguito con delibera n. 73/10/CIR (punto 41), aveva espresso l'orientamento, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che le condizioni economiche per l'anno 2011 dei flussi di interconnessione PDH/SDH dovessero essere valutate sulla base dei dati contabili di consuntivo 2008 (in corso di verifica da parte del soggetto incaricato al momento della consultazione) comunque tenendo anche conto del *trend* di costo 2008-2009 (per quest'ultimo anno, al momento della consultazione, era in fase di avvio l'attività di verifica della contabilità regolatoria).
14. L'Autorità, effettuate le verifiche di competenza, aveva ritenuto, alla luce dei *trend* di costo 2008 – 2009, che Telecom Italia dovesse riformulare le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento 2011 relativamente ai flussi di interconnessione PDH/SDH, apportando, rispetto ai prezzi proposti per il 2011, le riduzioni di seguito riportate:
 - ⇒ Canone mensile d'accesso dei Flussi di Interconnessione Regionali PDH/SDH (tabella 11 dell'Offerta di Riferimento 2011) e Locali PDH/SDH (tabella 13 dell'Offerta di Riferimento 2011):
 - i. 2 Mbit/s: -5% (corrispondente ad una riduzione di circa il 5% rispetto al 2010);
 - ii. 34 e 155 Mbit/s: -5% (per tutte le interfacce previste) - corrispondente ad una riduzione di circa il 10% rispetto al 2010;
 - iii. per velocità superiori o uguali a 622 Mbit/s: -5% (per tutte le interfacce previste) - corrispondente ad una riduzione di circa il 15% rispetto al 2010.

L'Autorità aveva espresso l'orientamento di approvare quanto proposto da Telecom Italia con riferimento ai canoni mensili di trasporto dei Flussi di Interconnessione Regionali PDH/SDH (tabella 11 dell'Offerta di Riferimento 2011) e Locali PDH/SDH (tabella 13 dell'Offerta di Riferimento 2011).

15. Con riferimento alle condizioni economiche dei Flussi di interconnessione regionali e locali *ethernet over SDH*, l'Autorità aveva ritenuto opportuno utilizzare l'approccio metodologico seguito con delibera n. 73/10/CIR (punti 32, 43-46) consistente nell'allineare i costi dei circuiti *ethernet over SDH* ai corrispondenti costi dei circuiti SDH tenuto conto dell'utilizzo delle interfacce lato cliente ed NTR di tipo *fast/gigabit ethernet* al posto di quelle SDH.
16. Ciò premesso, l'Autorità, in linea con l'impostazione metodologica richiamata ed alla luce di quanto riportato al precedente punto 14 in merito alle riduzioni di costo dei flussi di interconnessione PDH/SDH desumibili dalle contabilità regolatorie 2008-2009, aveva espresso l'orientamento, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che Telecom Italia dovesse riformulare le condizioni economiche 2011 dei flussi di interconnessione *ethernet over SDH* apportando, rispetto ai prezzi proposti per il 2011, le riduzioni di seguito indicate:

⇒ Canone mensile d'accesso dei Flussi di Interconnessione Regionali *ethernet over SDH* (tabella 12 dell'Offerta di Riferimento 2011) e Locali *ethernet over SDH* (tabella 14 dell'Offerta di Riferimento 2011):

- i. -5% per tutte le velocità trasmissive.

Suddetta riduzione, in particolare, consente di allineare la componente d'accesso dei flussi con interfaccia *ethernet* a 10, 20, 30 Mbps a quella del flusso PDH/SDH a 34 Mbps e quella dei flussi con interfaccia *ethernet* a 48, 96 e 150 Mbps a quella del flusso SDH a 155 Mbps.

L'Autorità, in linea a quanto indicato in merito ai flussi di interconnessione PDH/SDH, aveva espresso l'orientamento di approvare quanto proposto da Telecom Italia con riferimento ai canoni mensili di trasporto dei Flussi di Interconnessione regionali e locali *ethernet over SDH*.

Le osservazioni degli Operatori

D.5 Gli Operatori intervenuti nel corso della presente consultazione pubblica, condividendo in via generale gli orientamenti dell'Autorità, non hanno effettuato nel merito particolari rilievi.

Le valutazioni finali dell'Autorità

D.6L'Autorità conferma, pertanto, le disposizioni di cui all'art. 3, commi 1 e 2, dello schema di provvedimento posto a consultazione.

IV. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE AGLI INTERVENTI A VUOTO

Considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 8/11/CIR

17. In via preliminare si richiama quanto previsto dall'Offerta di Riferimento 2011 (cfr. sez. 10.3.1 del documento relativo agli SLA) in merito agli interventi a vuoto per attività di *provisioning*:

“Nei casi in cui durante la fase realizzativa del circuito, per cause riconducibili all'Operatore o ad un suo rappresentante/cliente, si verificano (presso una qualsiasi delle sedi afferenti il circuito) degli interventi a vuoto da parte del personale incaricato Telecom Italia, sarà addebitato all'Operatore un importo pari a 90,63 Euro a titolo di rimborso dei costi sostenuti”.

Con riferimento agli interventi a vuoto per *assurance* (sez. 10.3.2) Telecom Italia riporta altresì:

“A fronte di una segnalazione di malfunzionamento da parte dell'Operatore, TI svolge le seguenti attività:

- *gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'Operatore verso TI;*
- *verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione.*

La verifica tecnica può dare luogo a:

- a. presenza di malfunzionamento su rete TI: il reclamo viene gestito nell'ambito delle procedure di Assurance definite nel “Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011: Servizi trasmissivi a capacità dedicata”;*
- b. assenza di malfunzionamento su rete TI, ma presenza di malfunzionamento indotto da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso: TI interviene, laddove possibile, per ripristinare il servizio, addebitando comunque all'Operatore l'intervento come un intervento a vuoto;*
- c. assenza di malfunzionamento: il reclamo è addebitato all'Operatore come un intervento a vuoto.*

Per gli interventi a vuoto, di cui ai casi b) e c), dovuti a disservizi trasmissivi o a degradingi trasmissivi, sono previsti gli importi riportati rispettivamente nella Tabella 40 e nella Tabella 41, a ristoro dei costi sostenuti per le attività

amministrative, tecniche (analisi/diagnosi/collaudo finale) e manutentive che TI effettua per la chiusura della segnalazione di malfunzionamento”.

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudo finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	100,52
Totale	138,90

**Tabella 40: “Interventi a vuoto per disservizi trasmissivi” e
“Segnalazione di guasto in prima attivazione”**

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudo finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo su rete Operatore	150,78
Totale	189,16

Tabella 41: “Interventi a vuoto per degradi trasmissivi”

18. Telecom Italia, specifica altresì (cfr. pag. 46 del documento relativo agli SLA) che *“nelle more degli approfondimenti in corso con gli Operatori circa processi e strumenti per l’identificazione e certificazione degli “Interventi a Vuoto” relativi ai servizi di accesso, ne sospende cautelativamente la fatturazione”.*
19. L’Autorità aveva evidenziato, nell’ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che gli aumenti proposti da Telecom Italia per il 2011 relativamente agli interventi a vuoto sono dovuti all’aggiornamento del costo orario della manodopera (da 46,22 €/h a 50,26 €/h) proposto dalla stessa per il 2011.
20. Si richiamava, in proposito, che l’Autorità con delibera n. 53/10/CIR ha approvato per il 2010 un costo della manodopera pari a 46,22 €/h ottenuto sulla base dei dati di bilancio relativi all’anno 2008 (in base ai quali sono stati stimati i costi diretti) e sulla base di una rivalutazione delle percentuali dei *mark-up* (in base ai quali sono stati stimati i costi indiretti). L’Autorità, pertanto, in analogia a quanto effettuato per l’anno 2010 aveva espresso l’orientamento di valutare il suddetto costo della manodopera per l’anno 2011 sulla base dei dati di bilancio relativi al 2009. L’Autorità aveva ritenuto, a tale fine, necessario svolgere ulteriori approfondimenti sulla base di detti dati di bilancio e delle risultanze ed atti acquisiti nell’ambito del presente procedimento.

Le osservazioni degli Operatori

D.7 Gli Operatori ritengono ingiustificato l'aumento (da 46,22 €/h a 50,26 €/h) proposto da Telecom Italia per il costo "pieno" della manodopera, soprattutto alla luce del fatto che esso è determinato sulla base dell'applicazione di *mark-up* (per la valorizzazione dei costi indiretti) basati su valutazioni svolte con la delibera n. 14/00/CIR e, quindi, a loro detta, non coerenti con l'applicazione di una metodologia LRIC introdotta con delibera n. 731/09/CONS. Si richiede, pertanto, una riduzione delle condizioni economiche del costo della manodopera e, conseguentemente, degli interventi a vuoto (in *provisioning*, per disservizi trasmissivi e per degradi trasmissivi) dallo stesso dipendenti.

Le osservazioni di Telecom Italia

D.8 Telecom Italia ha richiesto all'Autorità un adeguamento del costo della manodopera approvato per il 2010 (46,22 €/h) al fine di consentire alla stessa il pieno recupero dei propri costi. Questi ultimi hanno visto un *trend* in crescita principalmente a causa degli adeguamenti contrattuali del personale dipendente, nonostante siano state adottate politiche di riduzione e di efficientamento dello stesso.

D.9 In particolare, Telecom Italia ha rappresentato che il costo orario della manodopera, dalla stessa proposto per il 2011, è stato calcolato come somma delle seguenti componenti di costo:

- *costi diretti*: corrispondono al costo medio orario diretto della manodopera relativo al personale tecnico. Per l'esercizio 2008 tale costo è pari a 29,26 €/h, calcolato sulla base delle ore rilevate nei sistemi fonte (*Work Force Management/RPA*);
- *costi indiretti*: afferiscono ai costi connessi ad attività ed immobilizzazioni indirette quali locali, energia, attività di *staff*, costi di struttura, ecc. Essi sono ottenuti applicando al costo medio orario diretto della manodopera i ricarichi stabiliti con delibera n. 69/08/CIR. L'applicazione di detti *mark up* al costo diretto sopra indicato fornisce un costo indiretto totale di 19,77 €/h.

Il costo ottenuto dalla somma delle due voci suddette (pari a 49,03 €/h) è stato poi rivalutato al fine di tener conto dell'effetto dell'inflazione. In particolare Telecom Italia ha aumentato il costo complessivo della manodopera del 75% del tasso d'inflazione programmata rilevato nel 2009 (1,13%) e nel 2010 (1,35%)². Ne è derivato un aumento ulteriore di 1,23 €/h che sono stati aggiunti ai 49,03 €/h sopra riportati. Telecom Italia rappresenta che tale approccio si pone in coerenza con le valutazioni effettuate dall'Autorità con delibera n. 121/10/CONS, ove si è valutato

² Fonte: indice previsionale per i contratti nazionali IPCA, contenuto nel DPEF 2009-13 e relativo aggiornamento 2010-13.

“...il valore di costo prospettico dei singoli servizi wholesale incorporando l'effetto dell'inflazione”.

Le valutazioni finali dell'Autorità

D.10 L'Autorità rileva che il costo pieno della manodopera proposto in Offerta di Riferimento 2011 è dato, secondo quanto rappresentato da Telecom Italia, dalla somma del costo medio orario diretto della manodopera del personale tecnico (29,26 €/h), come contabilizzato nell'esercizio 2008 e, dei costi indiretti, calcolati in linea con quanto effettuato con delibera n. 69/08/CIR³ (19,77 €/h). Tale costo complessivo (29,26 + 19,77 €/h) è stato poi rivalutato (mediante l'aggiunta di 1,23 €/h) al fine di compensare l'inflazione registrata nel 2009 e nel 2010. Il valore complessivo risulta pertanto pari a 50,26 €/h.

D.11 Si richiama che nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica (cfr. punto 20, su riportato) l'Autorità, in linea con quanto effettuato con delibera n. 53/10/CIR ove si erano considerati i dati di bilancio 2008, ha espresso l'orientamento di utilizzare, per la determinazione dei costi diretti, i dati di bilancio relativi all'anno 2009. I suddetti dati, estratti per l'appunto dal bilancio 2009⁴ di Telecom Italia S.p.A., forniscono un costo totale del personale pari a 3.074 milioni di euro a fronte di una consistenza media di 54.558 unità (di personale). Rapportando i dati suddetti si ottiene un valore medio annuo del costo della manodopera per dipendente pari a 56.352 euro. Dividendo tale valore per il numero di ore lavorative annue, pari 1.627 (come da bilancio aziendale), si ottiene un costo medio orario della manodopera pari a 34,64 euro. Tuttavia tale valore rappresenta una media del costo orario di un dipendente di Telecom Italia che include dirigenti, quadri, impiegati ed operai. Scalando detto valore al fine di ottenere il costo medio di un tecnico di rete (a tal fine si è applicato un criterio analogo a quello adottato con delibera n. 53/10/CIR) si ottiene un costo medio diretto della manodopera di 30,1 €/h⁵.

D.12 Si richiama, inoltre, che l'Autorità, con delibera n. 53/10/CIR, aveva ritenuto opportuno, al fine di incentivare Telecom Italia ad una ricerca di una maggiore efficienza, limitare l'incidenza del *mark-up* sul costo pieno della manodopera al 36,7%, contro il 41% che scaturiva dalla delibera n. 69/08/CIR. Nello specifico tale *mark-up* risultava essere pari a 16,96 €/h rispetto ad un costo complessivo della manodopera pari a 46,22 €/h.

³ Ovvero applicando i seguenti *mark up*: 10% (relativo alle attività indirette inerenti al singolo servizio); 29% (pari ai costi relativi all'utilizzo di immobili, energia, ecc.); 13% (pari alle attività di staff); 8,2% (pari ai costi di struttura).

⁴ <http://2009annualreport.telecomitalia.it/it/contenuti/nota-31-%E2%80%93-costi-del-personale>

⁵ Si osserva che tale costo diretto della manodopera si ottiene anche dai dati di CoRe 2009.

D.13 Tanto premesso, l’Autorità, nel confermare gli orientamenti espressi nello schema di provvedimento posto in consultazione, ritiene congruo riconoscere a Telecom Italia i costi diretti dalla stessa sostenuti (pari a 30,1 €h). Parimenti l’Autorità ritiene opportuno, in ottica di maggior efficienza, limitare, in linea con l’approccio seguito con delibera n. 53/10/CIR, l’incidenza del *mark-up* sul costo pieno della manodopera al 36,2%, cui corrisponde un costo indiretto pari a 17,10 €h. Si evidenzia che l’applicazione dei *mark up* di cui alla delibera n. 69/08/CIR avrebbe comportato un costo indiretto pari a 20,35 €h.

D.14 L’Autorità rileva altresì che l’approccio suddetto tiene conto dell’effetto dell’inflazione registratasi nel 2009, avendo utilizzato i costi diretti realmente sostenuti in tale anno.

D.15 L’Autorità, alla luce delle considerazioni sopra esposte, ritiene di approvare per il 2011 un costo pieno della manodopera pari a 47,20 €h.

D.16 Alla luce del costo della manodopera che si ritiene di approvare per il 2011 (47,20 €h), di cui al punto precedente, ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività relative agli interventi a vuoto valutate con delibera n. 81/09/CIR (punti 36-38), l’Autorità ritiene che Telecom Italia debba riformulare le sez. 10.3.1 e 10.3.2 del documento relativo agli SLA prevedendo, per gli interventi a vuoto, le condizioni economiche di seguito indicate:

- a. Interventi a vuoto per “*attività di provisioning*” (cfr. sez. 10.3.1, pag. 47 del documento relativo agli SLA): 86,04 €(a fronte dei 90,63 €proposti da Telecom Italia);
- b. Interventi a vuoto per “*disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione*” (cfr. tabella 40, pag. 48 del documento relativo agli SLA): 132,78 €(a fronte dei 138,90 €proposti da Telecom Italia);
- c. Interventi a vuoto per “*degradi trasmissivi*” (cfr. tabella 41, pag. 48 del documento relativo agli SLA): 179,98 €(a fronte dei 189,16 €proposti da Telecom Italia).

D.17 Alla luce delle considerazioni sopra esposte, lo schema di provvedimento posto a consultazione pubblica è modificato mediante l’introduzione, all’art. 3, dei commi 3 e 4 inerenti, rispettivamente, le condizioni economiche del costo della manodopera e degli interventi a vuoto.

V. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE AI CIRCUITI DIRETTI WHOLESALE E CIRCUITI PARZIALI PER L’ANNO 2011

Considerazioni dell’Autorità di cui alla delibera n. 8/11/CIR

21. Si richiama, in via preliminare, quanto indicato dall’Autorità con delibera n. 73/10/CIR (cfr. punto D.23): *”...l’Autorità ritiene opportuno, nelle more del completamento della migrazione tecnica/amministrativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro, svolta ai sensi della vigente normativa, che Telecom Italia mantenga in vigore le offerte del vecchio quadro (collegamenti diretti wholesale, circuiti parziali ed infrastruttura Trasmisiva di Interconnessione). In particolare dette offerte dovranno rimanere in vigore almeno fino ad aprile 2011. Per coloro che entro tale data hanno chiesto la migrazione, la validità delle offerte si estende, oltre detta data, almeno fino al completamento della stessa (sia essa tecnica che amministrativa). Si ritiene, in ottica di ragionevolezza, che le condizioni economiche, per il 2011, delle suddette offerte del vecchio quadro, debbano porsi in continuità con i prezzi approvati con il presente provvedimento”*.
22. Come premesso, Telecom Italia, nelle more del completamento della migrazione tecnica/amministrativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro regolamentare, che terminerà ai sensi della delibera n. 81/09/CIR nel mese di aprile 2011, ha pubblicato, in data 30 novembre 2010, le proprie Offerte di Riferimento relative ai collegamenti diretti *wholesale* e circuiti parziali per l’anno 2011. Telecom Italia ha altresì mantenuto in vigore per il 2011 le condizioni d’offerta dei flussi di interconnessione dell’OIR del 27 settembre 2006, così come confermate anche per il 2009 e 2010.
23. L’Autorità, nelle more di suddetta migrazione, ha valutato le condizioni economiche 2011 dei circuiti diretti *wholesale* e dei circuiti parziali in linea con quanto effettuato per il 2010⁶.
24. Si evidenzia, in particolare, che Telecom Italia, in relazione all’Offerta 2011 dei CDN *wholesale* e dei circuiti parziali, ha apportato, rispetto alle condizioni economiche 2010 (Offerte del 6 novembre 2009) le seguenti variazioni percentuali medie:

- ***Collegamenti diretti wholesale***

- ≤768 kbps -5% per l’accesso; -5% per il trasporto;
- 2 e 8 Mbps +0% per l’accesso; -7% per il trasporto;
- 34 Mbps +0% per l’accesso; -9% per il trasporto;

⁶ Si richiama a tale proposito che, differentemente dalla delibera n. 45/06/CONS, la delibera n. 2/10/CONS non fornisce ulteriori indicazioni in merito ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del vecchio quadro regolatorio.

- 155 Mbps -20% per l'accesso; -20% per il trasporto;
- ≥ 622 Mbps -30% per l'accesso; -30% per il trasporto.

- ***Circuiti parziali***

- ≤ 2 Mbps +0% (componente fino a 5 km); -6,5%
(componente da 5,1 km a 15 km); -9% (componente oltre 15,1 km);
- 34 e 155 Mbps +0% (componente fino a 5 km); -10%
(componente da 5,1 km a 15 km); -20% (componente oltre 15,1 km).

25. L'Autorità, per quanto sopra premesso ed atteso che le suddette condizioni economiche per il 2011 si pongono in continuità, peraltro in diminuzione per alcune componenti di costo, con i prezzi approvati per il 2010, aveva espresso l'orientamento nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica di approvare quanto proposto da Telecom Italia relativamente alle condizioni di fornitura dei servizi trasmissivi a capacità dedicata del vecchio quadro (CDN *wholesale* e circuiti parziali) per l'anno 2011. L'Autorità confermava altresì la propria condivisione al mantenimento in vigore, per l'anno 2011, dell'Offerta dei flussi di interconnessione dell'OIR del 27 settembre 2006.

Le osservazioni degli Operatori

D.18 Gli Operatori, nel condividere in via generale gli orientamenti dell'Autorità, richiedono che Telecom Italia mantenga in vigore, anche a migrazione conclusa, le offerte per i servizi CDN *wholesale* e per i circuiti parziali, quantomeno in presenza di oggettive situazioni di difficoltà operativa che dovessero emergere durante la migrazione tecnica al nuovo quadro regolamentare. Si evidenzia, a tale proposito, che per alcune casistiche di circuiti, quali i circuiti analogici, o per alcune tipologie di reti RPVD sarebbe auspicabile (sia dal punto di vista tecnico che economico) il mantenimento delle offerte del vecchio quadro.

Le osservazioni di Telecom Italia

D.19 Telecom Italia si dichiara disponibile a stipulare con i singoli Operatori accordi commerciali che consentano di mantenere attivi i circuiti che gli stessi non ritengono opportuno migrare ai circuiti *terminating* del nuovo quadro.

Le valutazioni finali dell'Autorità

D.20 L'Autorità, preso atto delle richieste degli Operatori e di quanto rappresentato da Telecom Italia, conferma le disposizioni di cui all'art. 1 dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica.

VI. CONFRONTO TRA LE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI DEL VECCHIO E DEL NUOVO QUADRO REGOLAMENTARE

26. Al fine di una visione complessiva degli effetti economici del passaggio dal vecchio al nuovo quadro regolamentare, si riporta, negli annessi alla presente delibera, un confronto tra i costi sostenuti dagli Operatori per i collegamenti a capacità dedicata nell'ambito del vecchio quadro regolamentare ed i corrispondenti costi sostenuti in applicazione delle condizioni economiche del nuovo quadro, come modificate dal presente provvedimento.
27. In particolare nella tabella A, riportata nell'annesso, è mostrato un confronto, a parità di distanza chilometrica, tra i prezzi 2011 dei circuiti parziali, i prezzi 2010 dei circuiti *terminating* PDH/SDH, i prezzi 2011 dei circuiti *terminating* PDH/SDH ed i prezzi 2011 dei circuiti *terminating ethernet over SDH*.
28. La tabella B riportata nell'annesso mostra, per varie fasce chilometriche, un confronto tra i costi (€/mese) di interconnessione relativi al vecchio quadro regolamentare (OIR 2006 del 27 settembre 2006), quelli derivanti dall'applicazione dell'Offerta di Riferimento 2010 relativa al nuovo quadro (di cui alla delibera n. 73/10/CIR), ed i costi che deriverebbero dall'applicazione dei prezzi dei flussi (sia PDH/SDH che *ethernet*) rivalutati dall'Autorità nel presente provvedimento.

VII. ULTERIORI CONDIZIONI D'OFFERTA

Le osservazioni degli Operatori

- D.21 Alcuni Operatori segnalano che Telecom Italia non fornirebbe agli OLO, benché prevista in Offerta di Riferimento (sez. 13.3), la prestazione di multiplazione di più circuiti *terminating* su Raccordi Interni di Centrale. Tale prestazione è viceversa disponibile sui flussi di interconnessione. Si richiede, pertanto, che Telecom Italia renda disponibile la suddetta prestazione anche sui Raccordi Interni di Centrale, indicando in Offerta di Riferimento tutti i rilevanti dettagli tecnici.
- D.22 Alcuni Operatori evidenziano che Telecom Italia non ha previsto nell'Offerta di Riferimento del nuovo quadro regolamentare le condizioni relative alle variazioni

contrattuali⁷ che viceversa erano previste nella precedente Offerta CDN *Wholesale*. Si richiede, pertanto, che le variazioni contrattuali siano reintrodotte nell'Offerta di Riferimento del nuovo quadro e che siano a titolo non oneroso anche se richieste prima della scadenza minima contrattuale prevista.

D.23 Alcuni Operatori evidenziano quanto riportato da Telecom Italia nell'Offerta di Riferimento 2011 (sez. 18.1): *“Telecom Italia realizza la migrazione amministrativa su richiesta dell'Operatore interconnesso, senza alcun onere in capo all'Operatore richiedente la stessa, salvo i seguenti casi:*

- *Collegamenti Diretti Wholesale e/o Circuiti Parziali che non attraversano alcun NTR;*
- *Collegamenti Diretti Wholesale e/o Circuiti Parziali con velocità inferiore a 2 Mbit/s;*
- *RPV-D”.*

A tal riguardo, gli Operatori ritengono che i CDN *Wholesale*, i Circuiti Parziali inferiori a 2 Mbit/s e gli RPV-D, debbano essere eliminati dalle casistiche per le quali Telecom Italia non prevede, a priori, una migrazione amministrativa non onerosa, in quanto in alcuni di questi casi potrebbe non essere necessario modificare il percorso fisico realizzato sulla rete di Telecom Italia.

Le osservazioni di Telecom Italia

D.24 Con riferimento alle osservazioni riportate al punto D.21, Telecom Italia conferma la disponibilità della funzione di multiplazione indipendentemente dal fatto che i *terminating* siano consegnati su un circuito di interconnessione o su un raccordo interno di centrale. In particolare – evidenzia Telecom Italia - è possibile affasciare più circuiti *terminating* con velocità Nx64 kbit/s su una porta di consegna a 2 Mbit/s, o più circuiti *terminating* a 2 Mbit/s su una stessa porta a 155 Mbit/s, ecc. La porta di consegna così ottenuta può essere collegata ad un raccordo interno di centrale oppure ad un circuito di interconnessione. Qualora l'Operatore avesse esigenze particolari (ad es. utilizzare diversi servizi di multiplazione e/o moltiplicare sullo stesso circuito la consegna di più servizi) è possibile ricorrere a soluzioni *ad hoc*, da gestire su base progetto, utilizzando apparati esterni al nodo.

D.25 Con riferimento alle osservazioni riportate al punto D.22, Telecom Italia rappresenta che le prestazioni relative alle variazioni contrattuali non sono state inserite nell'Offerta di Riferimento del nuovo quadro in quanto non richieste dalla delibera n. 2/10/CONS.

⁷ Subentro o variazione del concessionario di una sede del collegamento, modifica tipologia di collegamenti diretti con interfaccia analogica CDA, etc.

D.26 Con riferimento alle osservazioni riportate al punto D.23, Telecom Italia rappresenta che per i circuiti analogici ed i circuiti numerici con velocità inferiore a 2 Mbit/s, per motivi di natura tecnica, la migrazione amministrativa non può in alcun caso essere realizzata. La migrazione amministrativa, infatti, presuppone che il circuito preesistente sia in corrispondenza “uno ad uno” con un Flusso di Interconnessione di pari velocità. Non essendo disponibili Flussi di Interconnessione con velocità inferiore a 2 Mbit/s, ne consegue che in nessun caso è possibile effettuare una migrazione amministrativa di questi circuiti. Telecom Italia rappresenta altresì che la migrazione di una RPV-D richiede un’analisi tecnica preventiva che, contrariamente a quanto avviene per i normali circuiti punto – punto, oltre all’analisi dei *data base* amministrativi richiede la verifica degli effettivi punti di moltiplicazione usati nella rete di Telecom Italia per realizzare la RPV-D. Tale tipo di migrazioni richiede pertanto una preventiva valutazione di fattibilità tecnica.

Le valutazioni finali dell’Autorità

D.27 Con riferimento alla tematica sollevata al punto D.21, l’Autorità prende atto della disponibilità in Offerta di Riferimento della funzione di moltiplicazione, come tra l’altro previsto dall’art. 7, comma 2, della delibera n. 2/10/CONS (*Telecom Italia è soggetta all’obbligo di fornitura dei servizi accessori e complementari relativi ai flussi di interconnessione alle reti trasmissive locali e regionali nonché ai raccordi interni di centrale e dei relativi servizi aggiuntivi, tra cui il servizio di moltiplicazione*).

D.28 Con riferimento al tema sollevato al punto D.22, l’Autorità nel rilevare che le condizioni relative alle variazioni contrattuali non sono state previste dalla delibera n. 2/10/CONS, auspica che le stesse siano definite tra le parti secondo criteri di equità e ragionevolezza.

D.29 Con riferimento al punto D.23 l’Autorità, preso atto di quanto rappresentato da Telecom Italia (cfr. punto D.26), richiama quanto stabilito dalla delibera n. 81/09/CIR in merito alla applicazione degli oneri in caso di migrazione al nuovo quadro. In particolare, si richiama che ai sensi dell’art. 4, comma 3, della delibera n. 81/09/CIR, Telecom Italia realizza la migrazione amministrativa su richiesta dell’Operatore interconnesso, *salvo i casi di oggettivi impedimenti tecnici*, senza alcun onere in capo all’Operatore. Gli eventuali oneri da applicarsi ai casi specificatamente elencati alla sez. 18.1 dell’Offerta di Riferimento sono pertanto stabiliti, laddove trattasi di migrazione tecnica, ai sensi dell’art. 4, comma 5, della delibera n. 81/09/CIR, ovvero *caso per caso (sulla base di specifici progetti), nel rispetto dei principi di orientamento al costo, efficienza, ragionevolezza nonché di non discriminazione e parità di trattamento*.

UDITA la relazione dei Commissari Roberto Napoli e Enzo Savarese, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione delle condizioni economiche 2011 dei collegamenti diretti *wholesale* e dei circuiti parziali, relative al vecchio quadro regolamentare)

1. Sono approvate, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, le condizioni economiche delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia, per l'anno 2011, relative ai collegamenti diretti *wholesale* ed ai circuiti parziali, pubblicate in data 30 novembre 2010.

Articolo 2

(Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata, relativa al mercato 6)

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, le condizioni dell'Offerta di Riferimento, per l'anno 2011, relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 29 ottobre 2010, fatto salvo quanto previsto all'articolo 3.

Articolo 3

(Modifiche delle condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata, relativa al mercato 6)

1. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei flussi di interconnessione regionali e locali PDH/SDH dell'Offerta di Riferimento 2011 apportando le riduzioni percentuali, sui prezzi dei corrispondenti servizi, di seguito indicate:

⇒ Canone mensile d'accesso dei Flussi di Interconnessione Regionali PDH/SDH (tabella 11 dell'Offerta di Riferimento 2011) e Locali PDH/SDH (tabella 13 dell'Offerta di Riferimento 2011):

- i. 2 Mbit/s: -5%;
- ii. 34 e 155 Mbit/s: -5% (per tutte le interfacce previste);
- iii. per velocità superiori o uguali a 622 Mbit/s: -5% (per tutte le interfacce previste).

2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei flussi di interconnessione regionali e locali *ethernet over SDH* dell'Offerta di Riferimento 2011 apportando le riduzioni percentuali, sui prezzi dei corrispondenti servizi, di seguito indicate:

⇒ Canone mensile d'accesso dei Flussi di Interconnessione Regionali *ethernet over SDH* (tabella 12 dell'Offerta di Riferimento 2011) e Locali *ethernet over SDH* (tabella 14 dell'Offerta di Riferimento 2011):

- i. -5% per tutte le velocità trasmissive.
3. Telecom Italia applica, per il 2011, un costo "pieno" della manodopera pari a 47,20 €/ora.
 4. Telecom Italia riformula i prezzi degli interventi a vuoto per "*attività di provisioning*" (sez. 10.3.1, pag. 47, del documento relativo agli SLA), per "*disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione*" (cfr. tabella 40, pag. 48, del documento relativo agli SLA), per "*degradi trasmissivi*" (tabella 41, pag. 48, del documento relativo agli SLA), secondo quanto di seguito riportato:
 - Interventi a vuoto per "*attività di provisioning*": 86,04 €
 - Interventi a vuoto per "*disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione*": 132,78 €
 - Interventi a vuoto per "*degradi trasmissivi*": 179,98 €

Articolo 4 (Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui al precedente articolo 3 e ripubblica l'Offerta di Riferimento relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro (circuiti *terminating*, flussi di Interconnessione e raccordi Interni di Centrale) per l'anno 2011, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi inclusi nel mercato 6 per l'anno 2011, di cui alla presente delibera, decorrono, salvo ove diversamente specificato, a partire dal 1° gennaio 2011.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Napoli, 5 maggio 2011

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Roberto Napoli

IL COMMISSARIO RELATORE
Enzo Savarese

Per conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola

Tabella A

Terminating (2011) vs Circuiti parziali (OR 2011)	2 Km				5 Km				10 Km			
	Circuito parziale ⁽¹⁾	Terminating PDH/SDH 2010	Terminating PDH/SDH 2011	Terminating Ethernet ⁽²⁾ 2011	Circuito parziale ⁽¹⁾	Terminating PDH/SDH 2010	Terminating PDH/SDH 2011	Terminating Ethernet ⁽²⁾ 2011	Circuito parziale ⁽¹⁾	Terminating PDH/SDH 2010	Terminating PDH/SDH 2011	Terminating Ethernet ⁽²⁾ 2011
Trasporto 2 Mbit/s	316,40	68,01	68,00	-	316,40	170,01	170,00	-	517,82	262,98	245,90	-
Trasporto 10 Mbit/s	-	-	-	91,60	-	-	-	229,00	-	-	-	401,90
Trasporto 20 Mbit/s	-	-	-	183,20	-	-	-	458,00	-	-	-	688,55
Trasporto 34 Mbit/s	2.350,40	610,20	427,14	274,80	2.350,40	1.525,50	1.067,85	687,00	3.215,10	1.929,38	1.269,80	1.032,80
Trasporto 48 Mbit/s	-	-	-	395,72	-	-	-	989,30	-	-	-	1.450,35
Trasporto 96 Mbit/s	-	-	-	703,48	-	-	-	1.758,70	-	-	-	2.680,80
Trasporto 155 Mbit/s	6.467,91	1.154,17	807,92	923,34	6.467,91	2.885,43	2.019,80	2.308,35	8.278,90	5.305,93	3.230,05	3.518,60
Accesso 2 Mbit/s	61,48	90,44	90,44	-	61,48	90,44	90,44	-	61,48	90,44	90,44	-
Accesso 10 Mbit/s	-	-	-	585,31	-	-	-	585,31	-	-	-	585,31
Accesso 20 Mbit/s	-	-	-	585,31	-	-	-	585,31	-	-	-	585,31
Accesso 34 Mbit/s	106,77	583,24	583,27	585,31	106,77	583,24	583,27	585,31	106,77	583,24	583,27	585,31
Accesso 48 Mbit/s	-	-	-	1.253,18	-	-	-	1.253,18	-	-	-	1.253,18
Accesso 96 Mbit/s	-	-	-	1.253,18	-	-	-	1.253,18	-	-	-	1.253,18
Accesso 155 Mbit/s	192,98	2.276,47	1.252,06	1.251,93	192,98	2.276,47	1.252,06	1.251,93	192,98	2.276,47	1.252,06	1.251,93
Accesso + Trasporto 2 Mbit/s	377,88	158,45	158,44	-	377,88	260,45	260,44	-	579,30	353,42	336,34	-
Accesso + Trasporto 10 Mbit/s	-	-	-	676,91	-	-	-	814,31	-	-	-	987,21
Accesso + Trasporto 20 Mbit/s	-	-	-	768,51	-	-	-	1.043,31	-	-	-	1.273,86
Accesso + Trasporto 34 Mbit/s	2.457,17	1.193,44	1.010,41	860,11	2.457,17	2.108,74	1.651,12	1.272,31	3.321,88	2.512,62	1.853,07	1.618,11
Accesso + Trasporto 48 Mbit/s	-	-	-	1.648,90	-	-	-	2.242,48	-	-	-	2.703,53
Accesso + Trasporto 96 Mbit/s	-	-	-	1.956,66	-	-	-	3.011,88	-	-	-	3.933,98
Accesso + Trasporto 155 Mbit/s	6.660,89	3.430,64	2.059,98	2.175,27	6.660,89	5.161,90	3.271,86	3.560,28	8.471,88	7.582,40	4.482,11	4.770,53

(1) Per la componente d'accesso si è considerato il contributo *una tantum* spalmato su 12 mesi

(2) Sono stati considerati i profili *ethernet* a 30 Mbps ed a 150 Mbps.

Tabella B

FLUSSI INTERCONNESSIONE REGIONALI	3 Km				5 Km				7 Km			
	OIR 2006 ⁽¹⁾	PDH/SDH 2010	Revisione Agcom PDH/SDH 2011	Revisione Agcom Ethernet ⁽²⁾ 2011	OIR 2006 ⁽¹⁾	PDH/SDH 2010	Revisione Agcom PDH/SDH 2011	Revisione Agcom Ethernet ⁽²⁾ 2011	OIR 2006 ⁽¹⁾	PDH/SDH 2010	Revisione Agcom PDH/SDH 2011	Revisione Agcom Ethernet ⁽²⁾ 2011
Trasporto 2 Mbit/s	59,66	52,50	49,89	-	99,43	87,50	83,15	-	139,20	122,50	116,41	-
Trasporto 10 Mbit/s	-	-	-	59,28	-	-	-	98,80	-	-	-	138,32
Trasporto 20 Mbit/s	-	-	-	118,53	-	-	-	197,55	-	-	-	276,57
Trasporto 34 Mbit/s	580,83	234,90	199,68	177,81	968,05	391,50	332,80	296,35	1.355,26	548,10	465,92	414,89
Trasporto 48 Mbit/s	-	-	-	284,49	-	-	-	474,15	-	-	-	663,81
Trasporto 96 Mbit/s	-	-	-	568,95	-	-	-	948,25	-	-	-	1.327,55
Trasporto 155 Mbit/s	1.585,26	878,55	746,76	746,76	2.642,10	1.464,25	1.244,60	1.244,60	3.698,93	2.049,95	1.742,44	1.742,44
Accesso 2 Mbit/s	55,94	42,37	40,25	-	55,94	42,37	40,25	-	55,94	42,37	40,25	-
Accesso 10 Mbit/s	-	-	-	363,19	-	-	-	363,19	-	-	-	363,19
Accesso 20 Mbit/s	-	-	-	363,19	-	-	-	363,19	-	-	-	363,19
Accesso 34 Mbit/s	61,76	403,75	364,38	363,19	61,76	403,75	364,38	363,19	61,76	403,75	364,38	363,19
Accesso 48 Mbit/s	-	-	-	785,90	-	-	-	785,90	-	-	-	785,90
Accesso 96 Mbit/s	-	-	-	785,90	-	-	-	785,90	-	-	-	785,90
Accesso 155 Mbit/s	185,50	872,09	787,07	784,16	185,50	872,09	787,07	784,16	185,50	872,09	787,07	784,16
Accesso + trasporto 2 Mbit/s	115,60	94,87	90,14	-	155,37	129,87	123,40	-	195,15	164,87	156,66	-
Accesso + trasporto 10 Mbit/s	-	-	-	422,47	-	-	-	461,99	-	-	-	501,51
Accesso + trasporto 20 Mbit/s	-	-	-	481,72	-	-	-	560,74	-	-	-	639,76
Accesso + trasporto 34 Mbit/s	642,59	638,65	564,06	541,00	1.029,81	795,25	697,18	659,54	1.417,03	951,85	830,30	778,08
Accesso + trasporto 48 Mbit/s	-	-	-	1.070,39	-	-	-	1.260,05	-	-	-	1.449,71
Accesso + trasporto 96 Mbit/s	-	-	-	1.354,85	-	-	-	1.734,15	-	-	-	2.113,45
Accesso + trasporto 155 Mbit/s	1.770,75	1.750,64	1.533,83	1.530,92	2.827,59	2.336,34	2.031,67	2.028,76	3.884,43	2.922,04	2.529,51	2.526,60

(1) OIR 2006 del 27.09.2006 - l'accesso include anche l'installazione su 12 mesi

(2) Sono stati considerati i profili *ethernet* a 30 Mbps ed a 150 Mbps.